Anno XLV N. 31. Pordenone, 31 Luglio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 31 LUG 15

Diario della Guerra.

Sabato, 24.

— Sull'Isonzo la battaglia continua ed il successo delle nostre armi va sempre più delineandosi.

— Nella zona del Monte Nero le truppe alpine iniziarono l'avanzata lungo la dorsale aspra di Luznica. Il nemico offrì forte resistenza, ma i nostri riuscirono a strappargli vari punti avanzati infliggendogli forti perdite e prendendo un centinaio di prigionieri.

— Di fronte a Plava e Gorizia continuano i nostri lenti progressi. Furono conquistati altri trinceramenti e caddero in mani nostre un cannone lanciabombe, una mitragliatrice, fucili, munizioni ed altro materiale da guerra.

— Nel Carso, durante la notte del 22, il nemico pronunciò numerosi attacchi, tutti falliti. Al mattino poi, rinforzato, dopo intensa preparazione d'artiglieria, irrompeva con dense masse sulla nostra fronte, specialmente contro la nostra ala sinistra. Le nostre truppe di prima linea, pur già duramente provate, riuscirono a sostenere e ad arrestare l'urto violento. Il successivo pronto accorrere dei nostri rincalzi ci permise quindi una vigorosa controffensiva che finì con una vera rotta del nemico.

Mentre le nostre artiglierie falciavano le colonne nemiche, le fanterie le incalzavano da presso e con manovra avvolgente, si impadronivano di 1500 prigionieri fra i quali 76 ufficiali. Il nemico ha subito enormi perdite.

— Nostri dirigibili hanno fatto due incursioni sulla ferrovia di Nabresina danneggiandola.

— Ieri, all'alba, il nemico con cinque unità leggere, ha bombardato Ortona ed alcuni tratti della ferrovia litoranea. Si deplorano due morti e danni di lieve importanza.

—

— Sul Narew ed a sud di Lublino, ferve la battaglia fra russi ed austro-tedeschi. Quest'ultimi avanzano sia pur lentamente sulle loro direttive.

— In Alsazia, i francesi hanno guadagnato terreno.

— Negli altri settori nulla di nuovo.

Domenica, 25.

— In Cadore venne completata l'occupazione della Tofana (alto Boite) respingendo piccoli attacchi nemici. Anche contro la nostra posizione di Monte Piana, a nord della conca di Misurina, l'avversario tentò un attacco, ma fu respinto.

— Nella zona di Monte Nero prosegue la nostra avanzata lungo la cresta di Luznica.

— Sul fronte dell'Isonzo, mediante i consueti attacchi notturni, tutti falliti, il nemico cercò di disturbare i nostri lavori di rafforzamento nelle posizioni da noi conquistate. Nella mattinata di ieri, tentò anche un attacco in forza contro la nostra ala destra, ma fu obbligato a ripiegare con forti perdite.

—

— In Francia: un successo francese nel bosco Le Prêtre.

— In Polonia i russi resistono efficacemente agli attacchi convergenti delle truppe austro-tedesche.

Lunedì, 26.

— Due nostri idroplani volarono su Riva e lanciarono 18 granate su quella stazione ferroviaria con ottimi risultati.

— In Carnia fu respinto un attacco alle nostre posizioni di Sella di Sondogna.

— Nella zona di Monte Nero il nemico tentò con tre attacchi di arrestare la nostra offensiva. Fu ricacciato con gravi perdite.

— Sul Carso la nostra azione continua a svolgersi favorevolmente.

—

— L'esercito tedesco del generale Below ha potuto vincere presso Schawli l'esercito russo, dopo dieci giorni di combattimenti. Sul Narew, le posizioni di Rosan e Pultusk sono state prese d'assalto dall'esercito del generale Gallwitz ed il passaggio del fiume è stato forzato tra le due località.

— Nelle altre zone i combattimenti continuano accaniti.

— Il famoso incrociatore *Breslau*, ceduto già alla Turchia, fu silurato sul Mar Nero. Potè rientrare nel Bosforo gravemente danneggiato.

— Un sommergibile tedesco è affondato nel Mar di Marmara.

Martedì, 27.

— Sul basso Isonzo, dopo efficacissima preparazione d'artiglieria, le nostre fanterie avanzarono risolutamente riuscendo a conseguire sensibili progressi. L'ala sinistra potè conquistare una vasta estensione boschiva; al centro furono espugnati alcuni trinceramenti; all'ala destra il Monte dei *Sei Busi* fu più volte conquistato e perduto, restando infine in gran parte in nostro possesso. La lotta si svolse dovunque accanita. L'avversario fece uso di bombe e granate producenti gas asfissianti dai quali le nostre truppe si protessero con maschere. Alla fine della giornata circa 1600 prigionieri, dei quali 30 ufficiali, erano nelle nostre mani.

— Con la cooperazione di cacciatorpediniere francesi fu occupata l'isola dalmata di Pelagosa e distrutta la stazione di Lagosta. Sono due delle isole più vicine alle nostre coste e che servivano di rifornimento ai sommergibili e agli aeroplani austriaci.

—

— Le truppe tedesche continuano a passare sulla riva sinistra del Narew. Invece, tra la Vistola ed il Bug, l'avanzata austro-tedesca fu arrestata.

— Il successo francese nei Vosgi è importante. Furono fatti quasi 900 prigionieri.

— Dunkerque venne nuovamente bombardata.

Mercoledì, 28.

— Nel Trentino, in Valle Daone, fu completato il possesso delle alture del versante destro mediante l'occupazione di Monte Lavanech e di Cima Pissola. Un attacco appoggiato da numerose mitragliatrici e dall'artiglieria di medio calibro, per toglierci le posizioni conquistate, fu respinto.

— Nella zona del Monte Nero prosegue accanita la lotta.

— Nel settore di Plava, le operazioni tendenti all'ampliamento della testa di ponte, si svolgono favorevoli.

— Sul Carso la battaglia continuò ieri l'altro vivissima. Lungo tutta la fronte le nostre truppe avanzarono con grande slancio riuscendo verso l'ala sinistra a conquistare la fortissima posizione di S. Michele, che domina gran parte dell'altipiano. Fatte però segno ai tiri incrociati e violenti di numerose batterie nemiche d'ogni calibro, dovettero ripiegare poco sotto la cresta dove si sostengono tuttora. Al centro si progredì verso la Sella di S. Martino, espugnando alla baionetta le trincee ed i ridotti che la coprono. Verso l'ala destra, sul cadere del giorno, mercè una brillante azione, fu portata a compimento la conquista della posizione di Monte *Sei Busi*, scacciandone palmo palmo il nemico che vi si era fortemente trincerato.

Circa 3200 prigionieri, fra i quali un tenente colonnello ed altri 48 ufficiali, 5 mitragliatrici, 2 cannoncini lancia bombe, numerosi fucili, munizioni, viveri e materiali da guerra, rappresentano i trofei della sanguinosa giornata.

— Fra Sinigallia e Pesaro, un incrociatore e quattro cacciatorpediniere nemiche hanno bombardato lunedì all'alba alcuni punti della ferrovia litoranea. Qualche proiettile fu anche tirato su Fano e Sinigallia. Nel tempo stesso due idrovolanti hanno lanciato bombe sopra Ancona. Nessuna persona fu offesa ed i danni materiali sono insignificanti.

—

— Dal fronte orientale si annuncia che i russi comiciano a fronteggiare con successo le truppe austro-tedesche; hanno respinto vari attacchi sul Narew e sul Bug.

— In Francia, da notarsi nuovi progressi delle truppe francesi nei Vosgi.

Giovedì, 29.

— In Carnia, e precisamente al *Passo dei Cacciatori*, fu tentato un assalto alle nostre posizioni col favore della nebbia. Il nemico fu respinto. Al *Pal Piccolo* invece conquistammo alcune trincee.

— Sul Carso la giornata del 27 fu impiegata a rafforzarci nelle importanti posizioni conquistate il giorno precedente. Tuttavia al centro furono compiuti altri notevoli progressi espugnando varie trincee nemiche fortemente occupate. La nostra linea di schieramento è stata così meglio rettificata. Ulteriori accertamenti fanno ascendere a 102 il numero degli ufficiali nemici fatti prigionieri nella giornata del 26.

— Sul rimanente del fronte la situazione è pressochè invariata.

—

— In Polonia continua la furiosa battaglia. Il comunicato russo del 28 registra vari successi contro le truppe nemiche che trovano finalmente le linee russe preparate ad una fortissima resistenza.

— In Alsazia, i francesi hanno occupato importantissime posizioni.

— Da registrarsi vari siluramenti di navi inglesi e neutre sul mare del Nord.

Venerdì, 30.

— Nella Valle del Cordevole abbiamo fatto notevoli progressi.

— In Val di Padola (Comelico) il nemico avanzò in forze lungo la strada rotabile: fu respinto e lasciò in nostre mani alcuni prigionieri.

— In Carnia continua l'azione delle nostre artiglierie contro le opere di sbarramento. Un'altra cupola del forte di Malborghetto venne sfondata.

— Sul Carso, nella mattinata di mercoledì, il nemico spiegava grandi forze, ed appoggiato dall'artiglieria tentava di avanzare con lo scopo di ricacciarci dalle posizioni da noi conquistate nei giorni antecedenti. Dopo avergli inflitto perdite assai gravi, l'avversario dovette ritirarsi. Tra le truppe nemiche fresche, di recente arrivate, si trovava anche un reggimento di truppe alpine, che rimase quasi interamente distrutto.

Nelle azioni dei giorni 27 e 28 vennero complessivamente fatti 1485 prigionieri dei quali 27 ufficiali.

—

— Dal comunicato dello Stato Maggiore russo, risulta che i russi in tutto il fronte dal Baltico alla Galizia tengono fieramente testa agli sforzi degli eserciti austro-tedeschi e con continui contrattacchi infliggono loro perdite notevoli. In qualche settore anzi sono passati all'offensiva.

— In Alsazia continua l'offensiva francese. Furono presi altri due fortini ad est del Lingekoff.

— I sottomarini tedeschi esplicano la loro attività nel mare del Nord, affondando giornalmente qualche nave inglese e degli Stati neutri di Norvegia e Danimarca.

— Nel Mar di Marmara un sottomarino francese fu affondato.

L'obbligo ai commercianti e ai privati

di denunciare alle autorità i loro depositi di olio, nafta, benzina,

La *Gazzetta Ufficiale*, pubblica il seguente decreto:

Fino a nuova disposizione è vietata l'uscita dai porti, rade e acque territoriali del regno, delle colonie e dei territori occupati dall'Italia con qualsiasi nave, barca, battello o galleggiante di ogni bandiera, delle seguenti merci comunque preparate o contenute: olii vegetali, olii animali, olii minerali, greggi e distillati, nafta, petrolio di ogni genere, benzina, nitrobenzina, alcool e in genere tutte le essenze utilizzabili per motori. Non sono tuttavia impedite le esportazioni degli olii vegetali debitamente autorizzate secondo le norme già in vigore.

Le navi cisterna provenienti dall'estero con carico delle merci su indicate destinate al rifornimento dei depositi del regno, potranno ottenere di recarsi da porto a porto del regno qualora nel primo punto di approdo non abbiano potuto sbarcare l'intero carico per l'insufficenza del deposito locale ovvero quando il carico debba essere ripartito fra più depositi costieri. Il rifornimento delle merci suddette per le isole e per le altre località costiere di difficile accesso per via di terra sarà eseguito esclusivamente su piroscafi appartenenti a linee di navigazione esercitate dalle ferrovie dello Stato o sovvenzionate dallo Stato in quella località, a richiesta dei prefetti delle provincie interessate e con quelle norme che saranno stabilite dal ministero della **Marina** d'accordo con quello delle **Finanze**.

I trasporti sulle linee di navigazione sovvenzionate saranno sottoposti a speciale sorveglianza da parte delle autorità marittime e doganali nei posti di imbarco e di sbarco. Agli effetti del presente decreto deve considerarsi quale deposito ogni locale in genere nel quale si contengano anche una sola delle sostanze appresso indicate in quantità che eccedono i limiti seguenti: olii animali kg. 100; olii minerali kg. 100; nafta kg. 60; petrolio in genere kg. 50; benzina kg. 25; nitro benzina kg. 25; alcool (nelle località nelle quali il deposito degli spiriti è libero di fronte alle vigenti leggi) litri 100; altre essenze comunque utilizzabili per motori kg. 50 complessivamente.

Entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente decreto i commercianti all' ingrosso e al minuto e i privati detentori che abbiano depositi di sostanze indicate dovranno farne formale denunzia al Comando locale dei reali carabinieri, indicando il luogo del deposito, la quantità di ciascuna sostanza ivi conservata, e la specie dei contenenti delle sostanze medesime (recipienti fissi o trasportabili). Sono esenti da tali denunzie le quantità di sostanze su indicate che appartengono allo Stato, alle Provincie, ai Comuni e all' Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Le amministrazioni dell' interno, della guerra, della marina, della finanza, dei LL. PP., dell' agricoltura industria e commercio hanno facoltà di esercitare, nel modo che riterranno più opportuno, il controllo continuo e immediato sulla consistenza di ciascun deposito, sulla esattezza delle dichiarazioni dei titolari dei depositi medesimi e sulla regolarità della registrazione relativa ai movimenti di entrata e di uscita delle sostanze.

Su appositi registri i titolari dei depositi indicheranno le quantità di sostanze e le successive entrate e uscite dal deposito delle sostanze medesime, indicando a fianco di ciascun movimento il nome degli enti o delle persone dalle quali le sostanze vennero ricevute o alle quali furono dirette. Il decreto stabilisce quindi le penalità ai contravventori.

Le pellicce per i soldati.

Appena conosciuta, l' iniziativa per fornire di pellicceria i nostri soldati che si trovano a combattere anche col gelo, ha riscosso adesioni calorose e sono già incominciati gli invii al Magazzino di deposito, ufficio VI del Comitato centrale di assistenza per la guerra, in via Santa Margherita, 24.

E' stato detto come, stante le difficoltà di trovare altre pelli, la Camera di commercio di Milano si sia interessata per ottenere dai Comizi agrari che l' allevamento del coniglio sia intensificato laddove è possibile farlo, essendo stabilito che queste pelli servono egregiamente.

Ma, indipendentemente da ciò, molti possono beneficamente concorrere a quest' opera col donare fin d' ora pellicce fuori d' uso, pellicce da *chauffeur*, giacche d' automobilisti, tappeti da salotto, coperte da viaggio e da carrozza, pelli d' ogni genere, che, rapidamente adattate o trasformate, secondo un tipo militare, verrebbero per le prime mandate a destinazione.

« Pensando alle raffiche gelate che investiranno lassù il fratello combattente — così dice l' appello del Comitato presieduto dal dott. Luigi Veratti — nessuna donna potrà questo inverno posare, con egoismo oblioso, il piede su morbide pellicce, nessun uomo potrà trattenere una pelliccia che gli sovrabbondi, o sia magari fuori d' uso. Tutti, donna elegante, ricco signore, negoziante, persino umile pastore, tutti tutti che disponete di una pelliccia, di un tappeto, di una coperta, di un pezzo di pelle che non vi sia indispensabile, mandate con animo liberale, mandate subito all' Ufficio VI di Assistenza sanitaria presso il Comune di Milano. »

I sigari pei soldati combattenti.

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal principe Pietro Lanza Di Scalea, ha disposto, d' accordo col Ministero della Guerra, un primo largo invio di sigari e sigarette ai nostri bravi soldati che, ai confini, combattono per una Patria più grande.

Il tenente generale Adolfo Tettoni, direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra ha inviato, al principe di Scalea la seguente lettera:

« Questo Ministero esprime al Comitato presieduto dalla S. V. i più vivi ringraziamenti per l' opera che svolge raccogliendo ed assicurando il miglior impiego delle offerte per doni di sigari e sigarette ai soldati combattenti, ai quali sarà anche per tal via dimostrato il grande amore di cui li circonda la nazione.

« Il Ministero assicura codesto Comitato che, a mezzo dell' Intendenza generale dell' Esercito, procurerà in ogni modo che le gentili e generose intenzioni degli offerenti siano secondate e attuate, e che i soldati possano ritrarre il voluto sollievo nelle ardue fatiche di guerra da tali distribuzioni gratuite di tabacco.

« A tal fine si pregia significare che i fondi raccolti dovranno, a cura di codesto Comitato, essere versati, sia in contanti, sia a mezzo di vaglia cambiari, alla direzione di commissariato militare territoriale di Roma, la quale ne rilascierà ricevuta e ne darà comunicazione a questo Ministero per gli ulteriori provvedimenti. »

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, rivolge un nuovo vivissimo appello a tutti gli italiani perchè concorrano, secondo le loro forze, con contribuzioni periodiche, ricordando che tutte le somme devono essere inviate alla *Sede della " Pro Italia „ in Roma, via Colonna 52 p. p. - con vaglia intestato al principe Don Augusto Torlonia, tesoriere del Comitato.*

Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura: ne ritrarrà vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L' ammontare del compenso in denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d' uso dell' oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia lire 16.50, per un farsetto a maglia di lana 5.00, per ciascuna camicia di tela 2.00, per ciascuna camicia di flanella 6.00, per ciascun paio di mutande di tela 2.00, per ciascun paio di mutande di lana 4.00, per ciascun paio di calze di cotone 0.30, per ciascun paio di calze di lana 1.50, per ciascun fazzoletto 0.20, per una correggia da pantaloni 0.80.

Per gli ex-soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione.

L' istituto Nazionale delle Assicurazioni, a datare dal Gennaio del corrente anno, ha provveduto ad inviare alle 439 agenzie, incaricate della riscossione dei premi mensili, 185 mila libretti quietanze corrispondenti ai contratti di assicurazione sottoscritti presso l' Istituto Nazionale degli ex-soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione. I suddetti libretti sono rilasciati in sostituzione di quelli già in uso presso la Cassa in liquidazione.

Ma fino ad oggi solo 115 mila assicurati hanno curato di ritirare i nuovi libretti-quietanze, consegnando i vecchi. Ora che il riparto del patrimonio della tontinaria torinese in liquidazione è prossimo a compiersi, è evidente l' interesse degli altri 70 mila assicurati a richiedere sollecitamente i nuovi libretti, rivolgendosi alle competenti agenzie, e occorrendo alla stessa Direzione Generale dell' Istituto Nazionale. L' emissione delle polizze, è infatti facilitata dal ritiro dei vecchi libretti e dal controllo dei quitanzamenti che da essi risultano.

DAL CIRCONDARIO.

S. Vito al Tagliamento.

L' eroismo d' un bambino. — La settimana scorsa si è sviluppato un incendio nella casa di certi Gregoris al *Fontanazzo*, Orbene, un bambino di quella famiglia, Angelo Gregoris di Giuseppe, di soli 7 anni, trovandosi presente al momento dell' incendio, si è pensato del suo fratello di anni uno e mezzo che era stato posto a dormire in una camera al primo piano. Le scale erano già bruciate. Il ragazzino, per un palo esterno che sosteneva un ballatoio, salì nella camera, che incominciava ad ardere, prese il piccino fra le braccia, e discese con lui per il palo stesso, salvando così l' innocente creatura.

L' atto compiuto dal bambino Angelo Gregoris merita essere rilevato perchè dinota un ardimento veramente eroico.

Il Giudice Conciliatore suicidatosi ad Aviano. — Il nostro Giudice Conciliatore sig. Massimo Beggi, recatosi venerdì della scorsa settimana, per affari, ad Aviano, si uccideva con un colpo di rivoltella in quel cimitero.

Egli era un maresciallo dei R. R. Carabinieri in pensione, vedovo. Lasciò tre figli in minore età e la suocera.

Chi attribuisce il suicidio a non buone condizioni economiche del Beggi, altri a mania di persecuzione.

Il disgraziato godeva qui la stima e la simpatia di tutti.

Porcia.

Grandinata. — Fulminato dalla corrente elettrica. — Sabato u. s., verso le 14, fitta grandine con vento furioso, si abbatteva in una estesa zona del nostro Comune, arrecando danni gravissimi ai raccolti agricoli. Molte piante furono divelte. Caddero anche alcuni fili della conduttura elettrica del Cellina. Uno, veniva toccato dal ragazzo Sante Dell'Agnese di Giacomo di anni 15, in località Musile; e la corrente lo rendeva tosto cadavere.

Furono sul sito le Autorità per le constatazioni del caso. Il luttuoso fatto ha destato penosa impressione.

Fontanafredda.

Due ragazzi annegati. — Martedì, alle tre pom., i figli di Della Flora Pietro e Liberale di Villadolt, uno di anni 14 e l' altro di 12, poco dopo aver mangiato, si recarono al bagno nel vicino laghetto nella tenuta Guarnieri.

La rigidità dell' acqua arrestò la digestione ai due ragazzi, che, colti da malore, poco dopo cessarono di vivere.

CRONACA CITTADINA

I sottoscritti dichiarano che da oggi cessano di far parte della Redazione del *Tagliamento*.

Avv. R. Etro
Avv. P. Montereale
Avv. E. Zoratti

Pordenone, 31 Luglio 1915.

Da quasi un quarto di secolo, meno rare intermittenze, ho collaborato in questo giornale, coll' unico obbiettivo di propugnare gl' interessi cittadini e stimolare la pubblica beneficenza a vantaggio delle classi diseredate dalla fortuna.

Con questi scopi modesti, ne assumo ora provvisoriamente la direzione.

Antonio Brusadini

Il Vescovo di Concordia a Pordenone.

Domenica fu tra noi mons. Isola, Vescovo della nostra Diocesi.

Alla mattina, nel Duomo, stipato di fedeli, ebbe luogo una funzione religiosa per la vittoria delle armi italiane, e il Vescovo tenne un discorso elevato e vibrante di patriottismo, che fece nel pubblico ottima impressione. Monsignore lodò le forti virtù dei nostri soldati, ed invitò tutti a pregare perchè l' eroismo dell' esercito abbia ad essere coronato presto dal desiderato successo.

Alle 11 S. E. fu a visitare l' Ospedale civile e alle 18 quello militare. Egli si fermò ad ogni letto e rivolse ai feriti parole di ammirazione e di conforto. Regalò poi a tutti sigarette, caramelle, cioccolatini, cartoline illustrate ed immagini sacre.

Gli ufficiali medici addetti all' Ospedale offrirono a S. E. un rinfresco e Monsignore ebbe parole di plauso per l' opera di assistenza ai feriti, e per il modo con cui l' Ospedale stesso è tenuto e funziona.

Se ne partì oltremodo soddisfatto.

L' onorevole Chiaradia

fu qui sabato per un convegno con l' on. Giunta per trattare su vari importanti interessi della città. Egli si intrattenne anche col comitato di Preparazione Civile ed ebbe in Municipio un lungo colloquio coll' assessore Baschiera, delegato del sindaco e coi vice presidenti cav. uff. Etro, dott. Guarnieri e sig. Valenzin, con l' assistenza anche del presidente della Società operaia. Il deputato prese visione di quanto il solerte Comitato ha già fatto e s' occupò anche dell' importante argomento relativo ai profughi, pei quali inviò da qui anzi una seconda nota dettagliatissima a S. E. Salandra. L' on. Chiaradia, che avea già versato alla Preparazione Civile L. 100 quale suo contributo personale, aderì con la quota mensile di L. 50 durante tutto il periodo della guerra.

Più tardi, accompagnato dagli amici Guarnieri, Etro e Pisenti, visitò minutamente l' ospedale militare, ivi accolto dal maggiore comm. Pisenti, dai Capitani Donati e Macedonio, dai tenenti Zaccaria e Gargano e da altri ufficiali medici.

Egli rimase ammirato dell' andamento perfetto del pio Istituto, ebbe parole di conforto per tutti i degenti e di elogio per gli egregi sanitari, fece dispensare sigari e sigarette e dolci ai malati e rimise 100 lire alla cassa dell' Istituto.

Rinascita d' industrie.

Nel settembre dello scorso anno fu riaperto lo stabilimento per la lavorazione del legno dal sig. Giovanni Celestino di Torino. In seguito a importantissime forniture assunte in questi giorni, egli si è unito in società con altri capitalisti di qui. Contemporaneamente si è costituita un' altra Società che ha rilevata la ferriera già Zenari, e nella quale si spera che, fatte certe riparazioni ai locali, si possa iniziare il lavoro nella ventura settimana.

Ecco dunque due industrie rinascere in un momento in cui il bisogno d' impiego della mano d'opera era vivamente sentito.

Auguriamo che esse abbiano a prosperare nell'interesse del capitale e della classe operaia e per maggior lustro della nostra città.

E il calmiere?

In uno dei passati numeri abbiamo pubblicato una vivace lettera reclamante il calmiere, ed altre ne ricevemmo sullo stesso argomento ancora più salaci.

Ci consta che la Commissione di Annona, di cui fanno parte persone di singolare attività, ha presentato da un mese alla Giunta il nuovo calmiere. — Perchè si tarda a pubblicarlo?

Spettacolo di beneficenza.

La Direzione del teatro *Roma* si è resa iniziatrice di un concerto vocale istrumentale che avrà luogo domenica 7 corrente a beneficio della Preparazione Civile.

Essa perde così uno spettacolo cine-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

matografico per compiere un' opera buona, e per questo merita plauso.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma, ed auguriamo fino da ora che il concerto abbia esito brillantissimo.

Lettere dei nostri soldati.

Diamo posto ad una lettera in versi che il nostro concittadino Umberto Masutti, che si trova al fronte, ha indirizzato al prof. Buja:

(Da una trincea a 2000 metri, mentre fuori piove).

dal Tirolo, 20 luglio 1915.

Esimio signor Maestro,

Sia dell' aria effetto ch' in queste Valli spira,
Sia dell' acqua fredda ch' in fondo a loro gira
Oppur di questi monti superbi e maestosi
Dalle cui cime godonsi, belli maravigliosi
Alpestri panorami, ch' umana fantasia
Mai puote immaginare, dove di poesia
Tutt' all' intorno parla, o forse meglio ancora
Per lo tuonar furioso del giorno ad ogni ora
De' colpi di cannone, fatto si è che in mente
'na matta idea mi venne, (ed immediatamente
Vogliola qui effettuare), di farle aver mie nuove
Scrivendo con la rima.... Son alle prime prove,
Mi compatisca adunque se forse il metro ch' uso
È un pochettin sbagliato, ed anche fuori d' uso,
Scrissi per sol diletto, nè voglio aver la boria
Di credermi poeta, pieno di fama e gloria;
Così, come già dissi, sentendomi ispirato
Da quanto mi circonda e qui veder m' è dato,
Da questi luoghi ameni, superbi ed incantati,
Che tanto decantaron sommi ed illustri Vati,
E colgo l' estro e insieme unita l' occasione
Ch' un po' di calma regna e tacesi il cannone.
La vita ch' io trascorro è tanto in sè variata
Da meritarsi, credo, d' essere raccontata.
Da quella del camoscio che si viveva prima,
Tra roccie quasi a picco di qualch' eccelsa cima,
Oppur nel basso fondo di questo o quel burrone,
(Come nell' altra mia Le feci già menzione)
Passammo, per mutare, alcuni giorni dopo,
A quella della talpa, o meglio ancor del topo,
Cioè entro trincee, qui ne' pendii scavate,
Con tronchi d' abeti e pini e sassi fabbricate,
E in queste rozze case restiamo rintanati
Per giorni e notti intere, soletti ed isolati.
Provviste di *confort*, non son sicuramente,
Che negli Hôtel di lusso trovansi di frequente,
Ma pure molte cose hanno di quelli al pari
Queste nostre « Tiroliche stazioni Balneari »
(Così le abbiam nomate). Vi son, a mo' di dire,
Bagni alla doccia e in vasca, com'un si vuol servire,
Col solo contrappunto, che li fa un po' sgraditi,
Ch' invece di spogliati, li dobbiam far.... vestiti.
Non mancano i concerti, alla mattina e sera,
Che men noiosa rendonci la vita giornaliera.
A volte son « a soli » di qualche cannoncino
Nemico, facente un po' le veci del piccol ottavino;
M' ahimè di note poche egli ne fa e n' azzecca
Perchè, ogni colpo suo, falla, o fa.... cileca,
Mentre con gran fragore, ch' insin il cielo muove,
Rispondono i nostri bassi.... da 149
Ch' assieme agl' istrumenti di piccola portata
(Che fan da batterie), intonan 'na ballata
Tal, che fa davver ballare forti, trincere e monti....
Giusto le cannonate, lasci che Le racconti
Un piccolo episodio successo i primi giorni,
(Del luogo ove mi trovo, qui ne' suoi dintorni).
Un mattino sentimmo bombardare intensamente
La costa d' un monte; anzi, precisamente
La strada mulattiera; cosa era accaduto?...
Ecco: Da un forte i nemici avean veduto
Passare pel sentiero un cinque o sei muletti,
Che, con delle casse in groppa, erano diretti
Verso un punto avanzato, dov' eran trincerati
Circa una settantina de' nostri bravi soldati;
Entro quelle casse era il rancio, ma da lontano
Gli austriaci, che vedono un castello per... un nano,
Le avean prese per casse di munizioni,
E per un bel pezzo le bocche de' lor cannoni
Vomitaron, in quella direzione, granate,
Coll' effetto soltanto, perchè mal dirizzate,
Del far i muli un po' più trotterellare.
Da ciò dedur si può, senza sbagliare,
Che anche la pasta in brodo, se italiana,
Ai Tedeschi può far perder... la tramontana.
Qui pure, ed esser grati di ciò dobbiamo
Ai gentil nostri nemici, qualche serata abbiamo
Di festival; difatti quando il cielo è annuvolato,
Dei gran fasci di luce, da questo o da quel lato,
Escon a rischiarar la valle, i monti e le trincere
Tanto che noi possiamo vedere con piacere,
Anche di notte, questi luoghi maestosi e cari;
Mandano poi per aria, e non son questi rari,
Dei razzi luminosi, o fuochi artificiali
D' effetto sorprendente, e fan chiarori tali
Che tutto, cielo, terra, i monti e le vallate
Per più secondi restano del tutto illuminate;
Insomma par d' assistere, come usasi costì,
Ad uno spettacolo pirotecnico. E poi ancora qui
Feci ogni mestiere, come il boscaiolo,
Il pontiere, il portator di pini o legnaiolo,
Il calzolaio, il lavandaio, il muratore,
Lo sterratore, lo stradino, il zappatore....
Ed altri ancora, e sempre gaiamente,
Senza stanchezza e lagno, mentre fugacemente
Passava il dì. Accadde l' altro ieri....
. . . .
Ma basta col dilungarmi, or fa mestieri
Finir, che troppo anche l' avrò seccato,
Chiudo perciò questo mio soliloquiato
Inviandole i miei saluti, e sempre fiducioso
Ch' allor che il tricolore sventolerà maestoso
Su queste eccelse balze, irte, massiccie e grige,
Del Divin Poeta, là sulla bronzea effige
(La di cui volta mano già da tant' anni aspetta)
E sulla vetusta Torre, de' Triestin vedetta,
Segnacolo superbo d' ardire e di possanza
D'un immutevol popol, che sovr'ogn'altro avanza,...
Potermene tornare, alta la fronte, e in core,
Del mio dover compiuto, l' unico, solo onore
Aver.... Chiedendo ancora scusa, e quasi certo
D' essere compatito, mi segno dev. allievo

MASUTTI UMBERTO

Croce Rossa Italiana.

Nuovi soci iscritti: Barone Alessandro de Bratti, Baronessa Teresa de Bratti, Crosolo Ester, Contessa Valentina Frattina.

Oblazioni pervenute: Puppin G. Batta L. 20, operai della Tessitura di Rorai L. 250.

Hanno data l' adesione per l' anticipato pagamento delle quote 1916 e 1917 oltre un centinaio di Soci.

La contessa Lina di Porcia ha inviato 100 fazzoletti, la signora Zanini Bice 40 camicie e la signora Amelia Galvani ha largamente contribuito alla preparazione di indumenti.

Il Comitato fa nuovo appello alla cittadinanza per la sollecita preparazione di indumenti di lana per i soldati combattenti.

Il Chiosco alla Stazione.

Elenco delle offerte pervenute al Chiosco di ristoro per le truppe di passaggio dal 16 al 29 luglio:

Conte Giuseppe Porcia 12 bottiglie marsala; Famiglia Brascuglia un cestone pere; Contessine Porcia cartoline; Contessa Silvia Porcia L. 5; Rosa Polon un fiasco marsala; Poletti Tina spagnolette; Maria Vianello spagnolette e cioccolato; cav. Francesco Asquini 12 fiaschi vino; contessa Lina Porcia 36 ventagli, 2 fiaschi caffè e 8 bottiglie vino sciroppato; Romano Sacilotto 5000 cartoline illustrate; Figini e Piemonte caramelle e cartoline; D'Avanzo cartoline; sorelle Ronchi e D'Andrea cartoline; Locatelli e Roviglio spagnolette; L. Baschiera 3 bottiglie vino sciroppato, matite, un chilo zucchero; Ditta Giuseppe Marta 5 chilogrammi Lisoformio; Maria D'Andrea 5 fiaschi vino sciroppato; Gina Lorenzon spagolette; Rosa Brunetta zucchero; Un tenente di passaggio L. 1; signorine M. Poletti, Gazzetta, Civran e Brun spagnolette e francobolli; signora D'Angelo spagnolette, cartoline e fiori; Fratelli Zanini 15 pacchetti spagnolette; signorine Raetz spagnolette; Luigi Figini 6 bottiglie Tokai; ditta Peratoner una damigiana marsala e 2 fiaschi aranciata; Bortoluzzi 2 bottiglie frambois; sorelle De Mattia 2 bottiglie marsala e 2 di vermouth; Caffè Nuovo 5 bottiglie marsala; Toffolon Guido una bottiglia appassito; Beluffi Isacco 5 chilogrammi caramelle; Sartori Paolo 2 bottiglie marsala; Fratelli Lizier 4 bottiglie Cipro; Caffè Cavour una bott. marsala; Pietro Cozzarin 4 bott. Lambrusco; Caffè Cadelli 2 bott. Lambrusco e un fiasco Chianti; G. B. Toffoli una bott. marsala; Manfrin Pietro una bott. marsala; Marchiori Lodovico una bottiglia anice e 2 cognac; Pellegrini Giuseppe una bottiglia frambois; Fratelli Torossi 2 bott. granatina; Matteo Losappio una bott. Aleatico; fratelli Melan 4 bott. marsala; Mecchia Federico 25 gazose; Cesarato 5 bott. Ferro-China; Soletti Luigi una bott. marsala; Petris Andrea 2 fiaschi vino; E. Polon e C. 3 dozzine ventagli; Bar Tripoli una bott. vermouth; D'Andrea 3 fiaschi vino; Enrico Gaudenzi 4 bottiglie vino; Livia Asquini 5 chilog. caramelle; I bambini del giardino d' infanzia mandarono spagnolette e fiori; Bice Zanini 4 fiaschi di latte; Tamai Riccardo 35 ventagli; Fratelli Momi 25 litri birra; Birreria Fantuzzi una bottiglia vermouth; Pascal un fiasco vino; Gaspardo Vincenzo 2 bott. cognac, 4 vermout, 4 marsala; Albergo al Cavallino 5 bott. Valpolicella; Bontempi Vitale 3 bott. sciroppi; Pauly Anna una cesta mele; Ester Cosolo 100 spagnolette; Sorelle Sellenati 100 cartoline; Coran Antonio una bott. marsala e una vermouth; Signora D'Angelo 10 scattole spagnolette; Marchiori Lodovico una bott. anice; Maddalena Giovanni 2 bott. marsala; Piccinato Alessandro 2 ceste pesche; Pascal Angelina un fiasco vino; Gonzatto Luigi una bott. marsala; Albergo Stella d' Oro una bott. vino; Bortolossi Egidio una bott. marsala; Polon Rosina L. 10; Perin Giacomo L. 5; Busca Isidoro ufficiale dello Stato Civile L. 6; Augusto Pauly L. 10.

Per la Preparazione civile.

Oblazioni una volta tanto:

Banco Arturo Ellero e C. L. 500.

Oblazioni mensili da Giugno:

Dott. Angelo Valan L. 30, prof. Gustavo Pisenti L. 25.

Da Luglio: Società pordenonese di elettricità L. 50, Vittorio Bellomo L. 10.

Dott. Amilcare Caviezel, Pietro Catelan, Zuliani Giuliano R. Ispettore Demaniale, co: Nicolò Barbarich, G. B. Toffolon, Vincenzo Gaspardo fu Antonio L. 5 ciascuno.

Antonio Montanari, Angelo Burigana L. 3 ciascuno.

Luigi Bonazza, Francesco Portolan, Francesco Silvestrini, Pietro Sartori, Antonio Bomben, Ugo Antonelli, Egidio Bortolozzi, Famiglia Varischio L. 2 ciascuno.

Giovanni Maddalena L. 1.50.

Guido Francesconi, G. B. De Mattia, Giovanni Davanzo, Luigi Pizzatti, Tomaso Fabretto, Italia Zatti L. 1 ciascuno.

Luigi Costalunga, Osvaldo Marson, Giovanni Brunettin, Sante De Lorenzi, Floriano Marson, Emanuele Dal Daniele L. 0.50 ciascuno.

Per i profughi: In morte del compianto sig. Giuseppe Turco, il personale della Filatura Makò in Cordenons versò L. 50.

Elenco abbonati al telefono.

Presso le Arti Grafiche e la Cartoleria dei Fratelli Gatti, trovasi in vendita l' ELENCO DEGLI ABBONATI AL TELEFONO - rete urbana.

N' era sentito il bisogno stante le molte modificazioni avvenute nell' elenco stesso.

Un pensiero gentile.

La direttrice dell' Asilo Infantile, signora Adina Galvano Adami, ha parlato ai bambini del Pio Istituto dei soldati feriti degenti all' Ospedale, dicendo alla fine che bisognerebbe dimostrare la propria gratitudine a questi valorosi, offrendo loro delle uova.

Il giorno dopo i bambini, con gioia infantile, ne portarono all' Asilo circa trecento, che la signora direttrice si affrettò a mandare all' Ospedale accompagnandoli con una nobile lettera ispirata ad alti sensi di patriottismo e di ammirazione per i valorosi combattenti.

Indumenti per i profughi.

Nella corrente settimana mandarono indumenti per i profughi, alla Congregazione di Carità, le signore Sofia Pauly ed Erminia Carnielli.

Ufficio Mandamentale del Lavoro.

Questo Ufficio ricerca abili tornitori in ferro.

Rivolgersi per schiarimenti all' Ufficio stesso, presso la Società Operaia.

Buona usanza.

In morte del sig. Giuseppe Turco, il sig. Domenico Odozzili versò L. 2; e il sig. Marco Palazzin, in morte dei signori Turco e Pietro Falomo, L. 1.50 e il sig. Giovanni Giovanetti L. 2 alla Cucina Economica Popolare.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

Il sig. Vincenzo Gaspardo ha mandato una generosa quantità di gazose e la Ditta Fratelli Momi un fusto di birra ai vecchi ricoverati i quali ringraziano sentitamente.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 11, femmine 8. Totale 19.

Parti multipli 1 di 2 femmine.

Morti.

Stival Pietro di anni 17, Da Ros Pegorer Maria di anni 41, Mio Evelina di mesi 10, Pascutto Italia di anni 16, Carnera Luigi di anni 14, Del Ben Vittorio di anni 3, Biasotto Catterina di anni 37.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Aere Giovanni con Papais. Teresa.

Prospetto degli animali macellati

dal 23 al 30 Luglio 1915.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Etter Emilia	1	1	4	1	—	—
Garlatti Leonardo	—	—	1	1	—	2
Gobbo Matilde v. De Mattia	—	1	2	—	1	—
Magazzino Coop. - Torre	—	—	1	1	—	—
Petris Fratelli	—	1	2	—	—	—
Petris Giovanni	—	2	2	—	—	—
Polo Giuseppe	—	—	1	—	1	—
Unione Coop. - Torre	—	1	—	—	—	—
Vianello Romeo	—	—	—	—	1	3
Zavagno Marcello	—	—	1	—	—	1
Fornitura Militare	—	11	1	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	—	1
TOTALI	1	17	15	3	3	7

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 24 Luglio 1915.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	38.37
Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	»	26.13
» estero	»	»	23.28
Fagiuoli nuovi	al Q.le	»	37.38
Sorgorosso	all' Ett.	»	15.—
Segala nuova	al Q.le	»	29.26
Avena nuova	»	»	30.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l' Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915**, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l' adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto, l' Assemblea s' intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell' Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l' Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, **a prezzi convenienti.**

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.

MONZA

Filiale in **VENEZIA**

Salizzada S. Luca.

Opuscolo "gratis„ a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —